

## ***ICONA DELLA MADRE DI DIO DELL'OFFERTA***

L'icona della Madre di Dio dell'Offerta, realizzata dal laboratorio di Spiritualità e tecnica dell'icona "La Glikophilousa", scaturisce da un'esperienza di profonda interiorità vissuta dalla piccola sorella Magdeleine, la fondatrice delle piccole sorelle di Gesù. A motivo di un sogno ricevuto dal cielo che solo per pudore non ha mai voluto enfatizzare, piccola sorella Magdeleine ha invitato le sue sorelle a rappresentare Maria proprio nel gesto di dare il proprio figlio, il Figlio di Dio, al mondo: "da diversi anni sogno, come se la vedessi, una nuova immagine della Madonna,. Non una madonna che stringe teneramente fra le braccia il suo piccolo Gesù, ma che invece lo porge al mondo: e il suo piccolo Gesù ha solo qualche mese, è avvolto in fasce e così, sdraiato fra le sue mani, la Madonna lo porge con un gesto che dovrebbe essere così eloquente che tutti abbiano voglia di prenderlo". E continua, rivolgendosi agli artisti: " che Maria vi aiuti a realizzare il più bello dei suoi gesti, il suo atteggiamento più vero, quello che da alla sua vita tutta la ragion d'essere: quella di donare al mondo il suo piccolo Gesù. Non continuate a porgerglielo tra le braccia perché lo guardi con tenerezza. Quel Bambino non è per lei soltanto. Non accontentatevi di farglielo presentare al mondo, ma che essa, senza rimpianti e tutta felice di offrirlo, lo tenda a tutti quelli che vorranno prenderglielo!".

*Carissimi,*

si apre davanti a noi un nuovo anno pastorale. Questo inizio del nostro impegno annuale non può avvenire che stringendoci attorno a Cristo.

**Ogni nostro cammino deve iniziare da Cristo e con Cristo.**

Iniziamo dunque questo tempo, che prima di essere tempo di impegno pastorale è tempo di grazia, riconoscendo Gesù Cristo come centro della nostra vita, come ragione del nostro operare, come oggetto ultimo e decisivo di ogni nostro desiderio. Per tale motivo il tema del triennio pastorale è “ *Una comunità con Maria in cammino verso Gesù Cristo* ”.

### **UNA COMUNITA' IN CAMMINO**

L'immagine che definisce bene la Chiesa e anche la nostra comunità parrocchiale è quella del cammino. Un cammino che affonda le radici lontano nel passato, ricco di esperienze che hanno contribuito a segnare la storia di molte persone, della collettività e del paese stesso. Una storia segnata dalla fede, dalla solidarietà, dalla vicinanza, dall'attenzione alle fatiche, alle fragilità, alle povertà delle persone e sicuramente segnata anche dal limite e dal peccato. Un passato che genera – almeno nei suoi aspetti positivi – tanta nostalgia. I ricordi belli danno sicurezza, suscitano rimpianto specialmente quando il presente mostra i caratteri dell'incertezza, della confusione e chiede il coraggio di scelte forti, innovative di cui è difficile – se non impossibile – prevederne l'esito.

### **UNA META AMBIZIOSA**

Ma sappiamo bene che non c'è cammino se si rimane con lo sguardo e con il cuore rivolti al passato, un cammino è fatto anche di presente e, soprattutto di futuro. Per poter camminare ci vuole una meta. Tanto più la meta è grande tanto più il cammino si fa impegnativo ma allo stesso tempo esaltante e mette in atto energie e risorse nuove. La nostra comunità da quest'anno si è data una meta, quella di **COSTRUIRE INSIEME CON MARIA IL VOLTO DI CRISTO**. Infatti, in unione al programma diocesano che inizierà il **7 dicembre 2016** con l'apertura dell'**ANNO MARIANO**, anche noi come comunità parrocchiale faremo il nostro cammino insieme alla Mamma Celeste per diverse motivazioni:

1. Donarsi totalmente a Gesù *per mezzo di Maria*, è imitare il Padre che ci ha dato il Figlio suo per mezzo di Maria; è imitare Dio Figlio, il quale si è incarnato per mezzo di Maria e ci ha dato l'esempio perché

facevamo come Egli ha fatto, ci ha sollecitati ad andare a Lui per lo stesso mezzo con cui Egli è venuto a noi cioè attraverso Maria; è imitare lo Spirito Santo che ci comunica le sue grazie e i suoi doni per mezzo di Maria. *“Non è forse giusto, dice san Bernardo, che la grazia ritorni al suo autore per lo stesso canale attraverso cui è venuta a noi?”*.

2. Andare a Gesù *per mezzo di Maria* è onorare Gesù Cristo, è riconoscere che non siamo degni di accostarci direttamente a Lui, a causa dei nostri peccati. Abbiamo bisogno di Maria, sua Santissima Madre, perché sia nostra avvocata e nostra mediatrice presso di Lui.
3. Consacrarsi così a Gesù *per mezzo di Maria* è mettere nelle mani della Madonna le nostre opere buone, spesso macchiate e indegne degli sguardi di Dio dinanzi a cui nemmeno le stelle sono limpide. La nostra buona Madre e Signora accetta il nostro dono, lo purifica, lo santifica, in modo da renderlo degno di Dio. *“Se vuoi presentare a Dio un dono, dice san Bernardo, mettilo nelle mani di Maria”*.

Un progetto questo che come vedete è certamente ambizioso che ci vede impegnati in un costante lavoro che troverà il suo compimento alla fine del tempo, quando tutto sarà trasfigurato in Cristo Gesù e la storia troverà così il suo compimento.

## **UNA IMMAGINE IN BIANCO E NERO**

**Guardando alla nostra comunità parrocchiale è possibile scorgere i tratti del volto di Cristo?**

Non è facile rispondere. Si incontra la stessa difficoltà e si corre lo stesso rischio di chi pretende di esprimere giudizi su una persona guardando al suo volto, giudicando ciò che appare. Del resto però le intenzioni del cuore si possono cogliere solo dalle opere e dai gesti ed è altrettanto vero che nella limpidezza dello sguardo e nella distensione dei lineamenti si intuisce qualcosa riguardo al cuore. Noi non intendiamo qui esprimere dei giudizi sulle persone e nemmeno sulla comunità, non tocca a noi questo

compito, l'unico che può farlo è Gesù Cristo perché Lui solo conosce le intenzioni del cuore. A noi è chiesto di cogliere dei segnali per capire se la direzione intrapresa è quella giusta. In un mondo dove tutti pretendono di avere la verità in tasca, dove l'errore è sempre degli altri, dove è bene solo quello fatto dalla propria fazione, credo sia un lavoro non solo utile e buono ma addirittura necessario. In una comunità parrocchiale, numerosa e composita come la nostra, definire in modo preciso degli atteggiamenti è comprensibilmente molto difficile; possiamo quindi sottolineare solo alcune tendenze.

Nel rispondere a questa domanda dobbiamo fare una breve analisi degli anni precedenti per poter dare nuovi impulsi e raggiungere la nostra meta: **CRISTO, SOLO CRISTO:**

- La nostra comunità parrocchiale è una comunità molto vivace e ricca di iniziative, alcune sedimentate nel corso degli anni e diventate storiche, altre dettate da nuove esigenze. In ogni periodo dell'anno ci sono occasioni di incontro a vari livelli: aggregativo, ludico, sportivo, culturale, formativo, spirituale che permettono di vivere concretamente la comunità parrocchiale come casa aperta e accogliente per tutti coloro che lo desiderano.

Ma per esprimere in modo ancora più concreto e significativo il senso di fraternità e di comunione nella comunità dobbiamo evitare alcuni atteggiamenti. Dobbiamo innanzitutto puntare a ciò che unisce ed evitare assolutamente l'interesse per l'iniziativa in sé, l'urgenza di proporla come propria, come fosse per affermare se stessi, il proprio gruppo, quasi per sentirsi in qualche modo riconosciuti, apprezzati, stimati. Tentazione che crea, a volte, nascoste ma anche palesi rivalità, incomprensioni, litigi, esclusioni che non trasmettono una chiara idea di fraternità che opera per il bene di tutti. Non sempre è evidente che all'origine dell'impegno ci sta la fede nel Signore Gesù che raccomanda di sentirci e di trattarci come fratelli.

- Il riferimento alla fede nel Signore Gesù e il senso di appartenenza alla Chiesa è abbastanza radicato nella nostra comunità. Le giovani generazioni trovano nella **Polisportiva - Oratorio** e nell'**Azione Cattolica** spazi significativi di incontro con la comunità cristiana

che offre loro - secondo lo stile evangelico della proposta e della gratuità - occasione di incontro, di confronto di crescita umana e spirituale. Queste realtà e luoghi sono apprezzati dalla comunità e soprattutto apprezzati e frequentati dai ragazzi, dagli adolescenti e dai giovani che colgono non solo la dimensione aggregativa ma dimostrano interesse e si coinvolgono in proposte di servizio e percorsi di formazione. Tuttavia la pratica della fede sta diventando in una parte consistente della comunità saltuaria, abitudinaria e poco convinta. Si evidenzia difficoltà a rendere ragione della propria fede nelle scelte di vita e appare sempre più evidente la frattura tra fede celebrata e stili di vita non sempre guidati da un'autentica etica cristiana. Proprio per la fatica a rendere ragione della propria fede le tradizioni si stanno svuotando di senso e sono considerate, specialmente dalle giovani generazioni, atti nei quali non si sentono coinvolti perché poco riescono a parlare alla loro vita. In aiuto a queste fatiche si è ulteriormente consolidata la necessità di una proposta formativa che tenendo presente età, esigenze, situazioni diverse propone percorsi differenziati.

- L'importanza dell'Eucarestia nella vita della Chiesa, della comunità cristiana è fondamentale. L'Eucarestia è la fonte e il culmine della vita cristiana, è il luogo dove il cristiano e la comunità stessa esprimono e assumono la "forma", il volto di Cristo stesso. Risulta difficile parlare di Chiesa e di vita in Cristo senza Eucarestia; dalla sua partecipazione il credente e la comunità tutta trae ispirazione, assume la forza, si modella continuamente per assumere e vivere nella vita con gli stessi sentimenti di Gesù Cristo. Nell'Eucarestia si celebra e si attua ciò che dobbiamo essere nella vita, ciò che Dio stesso vuole per noi: un corpo solo e un'anima sola animati dallo stesso amore e dalla stessa carità di Cristo. Tuttavia anche qui la nostra comunità necessita di una seria conversione in quanto l'Eucarestia non è avvertita così "fondamentale" per la vita. Alcuni la vivono come "devozione personale", come celebrazione legata non tanto a dare la "forma di Gesù Cristo alla propria vita", ma come pratica di "suffragio per i defunti" che è sicuramente un nobile

intento ma è anche una mortificazione del significato proprio dell'Eucarestia. Per la maggioranza la pratica Eucaristica è relegata ad alcune feste particolari dell'anno liturgico e ad alcuni passaggi significativi della vita. Anche il modo di celebrare l'Eucarestia è segnato da stanchezza, da ripetitività, da fretta, da gesti dei quali non conosciamo il senso e pertanto appaiono assolutamente staccati dalla vita, incomprensibili perché hanno perso il loro significato simbolico. Per tale motivo è necessaria anche una **“riforma” liturgica.**

Da questa breve analisi della nostra comunità nascono le tappe future del cammino pastorale che ha una valenza di tre anni cioè dal **2016** al **2019**.

**Come intendiamo continuare il nostro cammino perché questa vocazione di Costruire insieme il volto di Cristo trovi compimento?**

E' fuor di dubbio che stiamo seriamente lavorando, il fatto stesso di porre le questioni con obiettività, riconoscendo i punti di forza del nostro cammino e allo stesso tempo le debolezze, le fragilità e i peccati che compiamo, credo sia un segnale di conferma importante di ciò, perché non c'è possibilità di crescita e di conversione dove non c'è consapevolezza della meta, degli obiettivi, delle risorse disponibili, delle difficoltà e dei limiti.

In sostanza i margini entro i quali si snoderà il nostro cammino comunitario saranno i seguenti:

## AMBITO CATECHESI

- Continua il percorso di **INIZIAZIONE CRISTIANA** convinti che tale percorso non è semplice conoscenza di verità da credere ma è una sorta di apprendistato che introduce i ragazzi nella vita di fede nella comunità adulta propone ai ragazzi alcuni servizi che li rendano attivi per esempio nella liturgia: il servizio all'altare, trova modalità che favoriscano la partecipazione alle feste liturgiche comunitarie dei ragazzi.

In riferimento al tema specifico del triennio pastorale, si studiano e si propongono opportuni interventi e attività che educino i ragazzi ad una conoscenza sempre più profonda di Cristo.

Il percorso è così sviluppato per il primo anno pastorale:

### CENTRO STORICO – SEDE AZIONE CATTOLICA

LUNEDI'	IV elementare	dalle ore 15:30 alle ore 16:30	Domenica 4 giugno <b>Prima confessione</b>
MARTEDI'	II elementare	dalle ore 15:30 alle ore 16:30	<b>2 aprile</b> V domenica di Quaresima <b>Consegna "Credo"</b>
MARTEDI'	III elementare	dalle ore 15:30 alle ore 16:30	<b>26 marzo</b> IV domenica di Quaresima <b>Consegna "Padre Nostro"</b>
MERCOLEDI'	V elementare	dalle ore 15:30 alle ore 16:30	<b>Prima comunione:</b> Domenica 14 maggio Domenica 21 maggio
SABATO	I elementare	dalle ore 11:00 alle ore 12:00	<b>11 dicembre</b> III domenica di Avvento <b>Consegna del Vangelo</b>

## C/da SANTA MARINA – EX ASILO

LUNEDI'	IV elementare	dalle ore 15:30 alle ore 16:30	Domenica 4 giugno <b>Prima confessione</b>
MARTEDI'	II elementare	dalle ore 15:30 alle ore 16:30	<b>2 aprile</b> V domenica di Quaresima <b>Consegna “Credo”</b>
MARTEDI'	III elementare	dalle ore 16:00 alle ore 17:00	<b>26 marzo</b> IV domenica di Quaresima <b>Consegna “Padre Nostro”</b>
MARTEDI'	V elementare	dalle ore 15:00 alle ore 16:00	<b>Prima comunione:</b> Domenica 14 maggio Domenica 21 maggio
MERCOLEDI'	I elementare	dalle ore 15:30 alle ore 16:30	<b>11 dicembre</b> III domenica di Avvento <b>Consegna del Vangelo</b>
MERCOLEDI'	I media	dalle ore 16:30 alle ore 17:30	<b>Domenica 6 novembre</b> <b>cresima</b>

- L'importanza della **FORMAZIONE DEI CATECHISTI** è stata sottolineata in numerosi documenti dell'Episcopato Italiano e degli organismi ad esso collegati. Si ribadisce, tra l'altro, la necessità di dare maggiore spazio e importanza alla formazione dei catechisti, troppo spesso trascurata o sottovalutata. Deve crescere la convinzione che “investire” nella formazione è un'impresa di sicuro rendimento. La fede “ricevuta” ha bisogno di essere trasmessa e per essere comunicata come buona notizia a chi si accosta ad essa necessita di operatori catechistici formati in grado di comprendere il cambiamento culturale e religioso in cui viviamo, per farsi “catechisti di strada” come Filippo sulla strada di Gaza e Gesù Cristo risorto sulla strada di Emmaus. Gli incontri per l'anno pastorale 2016-2017 si svolgeranno secondo il seguente calendario:



MARTEDI' 22 novembre ore 19:00
MARTEDI' 24 gennaio ore 19:00
MARTEDI' 21 Febbraio ore 19:00
MARTEDI' 21 marzo ore 19:00
MARTEDI' 19 aprile ore 19:00
MARTEDI' 23 maggio ore 19:00

➤ **GRUPPO BIBLICO.** Abbiamo bisogno di conoscere la Parola di Dio, perché senza di Essa il nostro cammino resta oscuro: *“lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino”* (cfr. Sal 118,105).  
Ne abbiamo bisogno non solo per noi stessi, ma anche per aiutare altri a trovare la via della vita. Dice infatti il Signore: *«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca?»* (Lc 6,39). Gli incontri si svolgeranno **ogni lunedì alle ore 19:00 ad alternanza nella Chiesetta del Carmine e nell'ex asilo sito in C/da Santa Marina.**

➤ **FORMAZIONE PERMANENTE PER LE CONFRATERNITE E PER I PORTATORI DELLE STATUE.** Lo scopo di queste catechesi è quello di fornire una riflessione sulla nostra fede in Gesù Cristo per una consapevolezza della nostra testimonianza di fede vera e autentica all'interno della nostra Comunità. Gli incontri per l'anno pastorale 2016-2017 si svolgeranno secondo il seguente calendario:

MARTEDI' 29 novembre ore 19:00 Chiesa Matrice
MARTEDI' 31 gennaio ore 19:00 Chiesa Ex Covento
MARTEDI' 28 Febbraio ore 19:00 Chiesa Matrice
MARTEDI' 28 marzo ore 19:00 Chiesa Ex Covento
MARTEDI' 30 maggio ore 19:00 Chiesa Matrice

## AMBITO FAMIGLIA E FIDANZATI

- **FORMAZIONE GENITORI.** Non è certamente facile trattare dell'esperienza della fede all'interno della famiglia d'oggi. Gli incontri che vengono proposti hanno un carattere positivo e pratico e intendono rispondere a questa domanda: *che cosa possiamo fare che già non stiamo facendo per le nostre famiglie?* Sullo sfondo di questa riflessione c'è una duplice convinzione: la famiglia è il luogo in cui oggi si sta giocando, in gran parte, la fede o l'incredulità del futuro. La famiglia è il luogo dove i genitori possono agire in maniera tanto efficace da recuperare e rinnovare la fede e la società civile. Gli incontri per l'anno pastorale 2016-2017 si svolgeranno secondo il seguente calendario:

GIORNO INCONTRO	TEMA
29 Ottobre ore 19:00 in Chiesa Matrice	<i>Essere genitori oggi – rapporto genitori e figli</i>
26 Novembre ore 19:00 in Chiesa Matrice	<i>La Fede mi aiuta ad essere genitore?</i>
28 Gennaio ore 19:00 in Chiesa Matrice	<i>Famiglia e scuola</i>
25 febbraio ore 19:00 in Chiesa Matrice	<i>Dis-educazione e tecnologie informatiche</i>
25 marzo ore 19:00 in Chiesa Matrice	<i>La Chiesa ha bisogno della famiglia?</i>
29 aprile ore 19:00 in Chiesa Matrice	<i>Le nuove dipendenze, un pericolo per i nostri figli</i>

- **GRUPPO FAMIGLIE.** luogo di crescita nella fede e nella spiritualità propria dello stato coniugale; momento di apertura alla vita parrocchiale e comunitaria; stimolo al servizio pastorale nella chiesa e all'impegno nella società civile. Per raggiungere le finalità menzionate vengono proposti alcuni incontri secondo il seguente calendario:

Sabato 5 novembre ore 19:00 Chiesa Matrice
Sabato 19 novembre ore 19:00 Chiesa Matrice
Sabato 10 dicembre ore 19:00 Chiesa Matrice
Sabato 14 gennaio ore 19:00 Chiesa Matrice
Sabato 4 febbraio ore 19:00 Chiesa Matrice
Sabato 18 febbraio ore 19:00 Chiesa Matrice
Sabato 11 marzo ore 19:00 Chiesa Matrice
Sabato 22 aprile ore 19:00 Chiesa Matrice
Sabato 6 maggio ore 19:00 Chiesa Matrice
Sabato 27 maggio ore 19:00 Chiesa Matrice

➤ **PERCORSO PREMATRIMONIALE.** *Di che cosa si tratta?* Il percorso prematrimoniale è un corso di preparazione al sacramento del matrimonio che dura pochissimo e consta di otto incontri, uno ogni 15 giorni, il corso viene tenuto dal parroco, psicologi, ginecologi, avvocati ed educatori. Questi appuntamenti non solo hanno un carattere tecnico, ma sono anche incentrati sul cercare di capire il significato del matrimonio, sul fare un cammino di coppia e di gruppo ponendosi domande che spesso non si ha il tempo di porsi.

➤ **AZIONE CATTOLICA ADULTI:**

Il cammino in Azione Cattolica mira, in accordo con la sua stessa natura, a mettere in azione la parola attraverso la preghiera e il sacrificio. Quest'anno la tematica fondamentale che verrà trattata sarà la Gioia. Attraverso un percorso incentrato sul testo delle Beatitudini secondo Matteo (4, 23-5, 12), i soci rifletteranno sulle vie missionarie proposte Gesù che capovolgono i criteri umani, vie che vanno percorse nella gioia che viene della fede. Pertanto cercheranno di calare nella concretezza di vita il loro percorso spirituale e quel desiderio di felicità che evocano le stesse beatitudini.

**Gli incontri per l'anno pastorale 2016-2017 si svolgeranno ogni mercoledì dopo la Santa Messa serale**

## **AMBITO GIOVANI GENERAZIONI**

- **GRUPPO PARROCCHIALE GIOVANISSIMI E GIOVANI:**  
È necessario costruire insieme a loro un percorso leggero – adatto alle loro esigenze di tempo – ma nello stesso tempo intenso dal punto di vista dei contenuti, realmente capace di suscitare una risposta matura: un’adesione interessata o un rifiuto, che però abbia cognizione di causa. E’ già presente un gruppo giovanissimi della *Polisportiva -Oratorio* che ha dato buoni risultati in fase embrionale, occorre ampliare le possibilità di quest’esperienza andando a insistere maggiormente sull’idea di un coinvolgimento personale e autonomo nella realtà in cui si è calati – in termini di volontariato, di servizio in parrocchia o di carità – e sulla riscoperta di una fede che sappia rendere ragione alle domande di chi si affaccia all’età adulta. Gli incontri per l’anno pastorale 2016-2017 si svolgeranno **ogni giovedì alle ore 18:00 presso l’ex asilo sito in c/da Santa Marina**

➤ **ACR-GIOVANISSIMI-GIOVANI:**

Il cammino in Azione Cattolica mira, in accordo con la sua stessa natura, a mettere in azione la parola attraverso la preghiera e il sacrificio. Quest’anno la tematica fondamentale che verrà trattata sarà la Gioia. Attraverso un percorso incentrato sul testo delle Beatitudini secondo Matteo (4, 23-5, 12), i soci di ciascun gruppo rifletteranno sulle vie missionarie proposte Gesù che capovolgono i criteri umani, vie che vanno percorse nella gioia che viene della fede. Ambientazione per i più piccoli dell’ACR sarà il circo, i più grandi, invece, cercheranno di calare nella concretezza di vita il loro percorso spirituale e quel desiderio di felicità che evocano le stesse beatitudini.

Gli incontri per l’anno pastorale 2016-2017 si svolgeranno così: **Tutti i bambini ACR (gruppi 6/8-9/11 e 12/14) si incontreranno sabato alle 15.30, i Giovanissimi sabato alle 16.30, i giovani venerdì alle 21.30.**

# **AMBITO LITURGIA E PREGHIERA**

Alcune attenzioni liturgiche possano divenire stile celebrativo della nostra comunità capace di esprimere in modo sempre più eloquente il profondo significato dei gesti e dei misteri che celebriamo.

## **➤ GRUPPO LETTORI:**

Il servizio del lettore non sarà affidato al caso attraverso la chiamata di persone disponibili all'inizio della celebrazione, ma sarà affidato ad una turnazione predisposta stabilita dopo aver raccolto la disponibilità dei lettori. E' quanto mai necessario formare il gruppo lettori con una proposta formativa specifica che dia indicazioni sul senso e sul modo di proclamare la Parola di Dio nell'assemblea liturgica.

## **➤ LA CURA DEL CANTO LITURGICO:**

- Si rende necessario rifare i libretti del canto ad uso dell'assemblea avendo cura di rivedere il repertorio dei canti, predisporre un indice dei canti che non sia solo alfabetico, ma anche indicativo dei tempi liturgici e delle parti della Messa affinché la scelta dei canti risulti più facile e idonea.
- Aiutare il popolo Dio durante la celebrazione al canto liturgico con un animatore specifico.
- Favorire la continuazione del servizio del coro parrocchiale.

## **➤ GRUPPO MINISTRANTI:**

*Chi sono?* un gruppo di tanti amici, accomunati dal desiderio di svolgere un servizio in Parrocchia. *Cosa fanno?* Il loro compito è quello di servire all'altare, infatti con la loro presenza rendono la S. Messa più partecipata e coinvolgente (o almeno...ci dovranno provare!!!). Proprio questo è il compito di un chierichetto (o ministrante): servire Dio e la comunità partecipando attivamente alla liturgia, sia concretamente che spiritualmente. Ogni persona ha un compito da svolgere in Parrocchia: loro si dovranno impegnare affinché ogni cerimonia si svolga nel miglior modo possibile e...senza "intoppi"! Anche quello del ministrante è un importante servizio a Dio, che richiede predisposizione spirituale, forza di volontà e un impegno costante. Quindi sono previste delle riunioni brevi per approfondire alcuni argomenti legati alla Spiritualità o alla simbologia della Messa. Diceva **Papa Paolo VI**, rivolgendosi ad un gruppo di Ministranti: "Voi

*siete strettamente Associati al Sacrificio Eucaristico di cui dovete approfondire il significato teologico, spirituale e rituale. Voi siete collaboratori del sacerdozio ministeriale, al quale portate un aiuto preziosissimo. Voi svolgete un vero ministero liturgico”.*

➤ **GRUPPO DI PREGHIERA O CENACOLO “CUORE  
IMMACOLATO DI MARIA RIFUGIO DELLE ANIME”:**

**Natuzza Evolo**, mistica calabrese affermò di non conoscere il significato della parola “Cenacolo” così lo chiese alla Madonna. Lei le rispose: “Quando tre o quattro persone si uniscono, naturalmente con fede, e pregano, è Cenacolo”. Ecco cosa riferì Natuzza: “ La Madonna mi ha detto che Gesù è triste. Il mondo rinnova continuamente la sua crocifissione. Quindi c'è bisogno di fare penitenze e di pregare molto. Allora le ho detto: “Ordinatemi, Madonna mia, e io faccio tutto quello che voi volete”. Lei mi ha risposto: “Parla con tutti i tuoi amici di fare un cenacolo in ogni famiglia, pure di tre o quattro persone. Cominciano così e poi piano piano s'ingrandiscono e la preghiera aumenta. Se fatto con fede e di continuo, se fatto con amore e senza fanatismo può crescere, può amare, può invogliare gli altri e il Signore sarà certamente più contento, perché alleggeriamo i suoi dolori”. Io ho parlato con le persone e a poco alla volta i Cenacoli sono aumentati. La Madonna adesso è tanta contenta; però ogni volta mi dice: “Crescete e moltiplicatevi perché questa preghiera giova tanto per la riparazione dei peccati del mondo e per salvare i giovani”.

Questo gruppo nascerà come un piccolo segno dell'Anno Mariano, oltre che aiutare alla preghiera i fedeli. **Il cenacolo di preghiera si terrà durante l'Adorazione Eucaristica ogni giovedì alle ore 16:30 in Chiesa Madre.**

## **AMBITO CARITA'**

*Perché è indispensabile la Caritas parrocchiale?*

Perché è e diventa oggi il segno concreto, visibile, espressione irrinunciabile della stessa essenza della Chiesa. Se una Parrocchia non ha qualche forma di Caritas, c'è motivo di dubitare che quella Parrocchia non celebra bene l'Eucaristia, soprattutto non la vive come comunità. Per questa ragione, e altre se ne potrebbero aggiungere, si pensa di costituire in modo serio un *gruppo Caritas* che prenderà il nome di **“Caritas parrocchiale Madre Teresa di Calcutta”** che si occuperà:

- di raccogliere alimenti e vestisti per i bisognosi;
- Si coordinerà con la Caritas diocesana nella sensibilizzazione e promozione della Carità;
- Collaborerà e coinvolgerà i gruppi parrocchiali per l'educazione della Carità;
- Entrerà in dialogo con i gruppi giovanili della parrocchia per dare il suo contributo nella formazione alla carità delle giovani generazioni e creare opportunità di inserimento di giovani nel gruppo Caritas;
- Visiterà le persone sole e bisognose per far sentire loro la presenza amorevole di Dio .

## APPENDICI

### **ESPERIENZE ESTIVE:**

- **ESPERIENZE POLISPORTIVA (sportivo – culturali – spirituali):**  
La **Polisportiva Parrocchiale**, avendo a cuore lo sport e l'importanza educativa che esso trasmette attraverso i valori dell'uguaglianza, del rispetto reciproco, dell'aiuto vicendevole ecc, lavora ogni anno alla realizzazione di tournèe sportiva-culturale-spirituali, che si svolgono quasi sempre nel periodo di giugno /luglio. L'esperienze vede coinvolti tutti i ragazzi e i dirigenti della nostra polisportiva. Saranno queste occasioni non solo sportive, visto che svolgeranno tornei con ragazzi di pari età, ma avranno modo di conoscere nuove realtà sociali, ambientali, lavorative ed economiche. Le conoscenze acquisite durante l'esperienze potranno essere utili a rispondere alle esigenze del territorio calabrese. Allo stesso tempo avranno la possibilità nei giorni di permanenza, oltre a disputare le partite, a visitare le attrazioni turistiche della città dove si svolgeranno l'esperienza, importanti per conoscere nuovi stili vita economici, culturali, sociali e religiosi.
  
- **CAMPO SCUOLA GIOVANI , ADULTI E FAMIGLIA:**  
Il campo scuola è un momento importantissimo per i gruppi a cui vieni proposto in quanto è la conclusione - inizio del proprio anno formativo. I ricordi di chi vi ha partecipato negli anni passati sono senz'altro bellissimi. Ritirarsi per una settimana significa distaccarsi dalla vita di tutti i giorni, dai problemi, dalle divergenze con gli altri, per iniziare un breve periodo in compagnia di tutti coloro che ti sono stati vicino durante il cammino annuale. Al campo s'impara ad essere servitori e responsabili di se stessi, rispettosi verso gli altri e verso la natura che ci circonda. Si riesce a gioire delle cose più piccole, ma soprattutto si cerca di accrescere la propria fede. I campi si svolgeranno sempre nel periodo di fine luglio inizi di agosto per i **Giovanissimi e Giovani**. Mentre per gli **Adulti** e le **Famiglie** sarà nel periodo tra agosto e settembre.



➤ **ORATORIO ESTIVO (Estate Ragazzi):**

L'oratorio estivo è una tappa fondamentale dell'anno sia per il numero di bambini e ragazzi che coinvolge, sia per la totalità dell'esperienza. Si passano insieme 4 ore al giorno e nella quotidianità si consolidano relazioni importanti sia dal punto di vista della crescita, della fede e dal punto di vista educativo.

➤ **PROPOSTE PELLEGRINAGGI:**

*Lourdes, Terra Santa, Fatima, Czestochowa – Polonia, Loreto, Assisi, Pietralcina e Pompei*

➤ **FESTE E TRADIZIONI**

Accanto alle proposte estive rimangono come momenti significativi di fede, d'incontro e di aggregazione per tutta la comunità le feste:

- La Settimana Santa
- Festa di San Giorgio Martire (23 Aprile)
- Tredicina di Sant'Antonio ( dal 1 al 13 Giugno)
- **CORPUS DOMINI**
- Festa di San Giovanni Battista (24 Giugno)
- Settenario Beata Vergine del Carmelo (dal 9 al 16 Luglio)
- Festa di San Giacomo Apostolo (25 Luglio)
- Festa San Domenico (8 Agosto)
- Quindicina Maria SS Assunta ( dal 1 al 15 Agosto)
- Settenario Madonna della Montagna – Melia (dall' 1 all'8 Settembre)
- Festa Maria SS. del Santo Rosario ( 7 Ottobre)
- Festa Santa Barbara (4 Dicembre)
- Novena del Santo Natale (dal 16 al 24 Dicembre)

Concludo questo mio breve lavoro augurandovi un buon cammino verso la Santità con le stesse parole dell’Apostolo Paolo ai Colossesi: *“Noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, continuamente pregando per voi, avendo avuto notizie della vostra fede in Cristo Gesù ... non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio” (1,3-4.9-10).*

Il nostro futuro è tutto qui:  
crescere nell’esperienza di Dio  
e comportarci in maniera degna di Lui,  
portando frutto in ogni opera buona.  
Questo significa essere Cristiani.

*San Giorgio Morgeto lì 09.10.2016*

**XXVIII Domenica T.O. anno C**  
**Apertura Anno Pastorale 2016/2017**

Vostro in Cristo  
**Sac. Antonio Sorrentino**  
Parroco